

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via  
 Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75, Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

**Al Consiglio Naz. del P. P. I.**

**Affermazioni Programmatiche e Tattiche  
 I Diritti e i Doveri della Disciplina**

Diamo integralmente l'importante comunicato diramato dalla Segreteria del P. P. sui lavori della seconda ed ultima giornata del Consiglio nazionale del Partito Popolare Italiano. Dopo le comunicazioni del segretario politico sugli avvenimenti svoltisi dopo il Congresso di Torino, che ebbero per epilogo il voto del Gruppo Parlamentare dei venti a favore e l'accettazione delle dimissioni del Ministro Carazzoni e dei Segretari Granchi, Milani e Vassallo, e dopo alcune osservazioni fatte al riguardo e i chiarimenti dati dagli onorevoli De Gasperi e Cingolani nella seduta di rappresentanza del Gruppo Parlamentare si è aperta la discussione generale alla quale parteciparono on. Merlin, l'avv. Cappelletti, l'avv. F. On. Achille Grandi, l'on. Degli, l'avv. Alberti, il prof. Marchi, l'on. Galletto, il dott. Campilli, l'avv. Materini, Canonici e l'avv. Candolini, ai quali ha replicato il prof. Sturzo.

**L'espulsione dell'on. Tovini**  
 Il Consiglio Nazionale del P.P.I. letti la relazione della Commissione d'inchiesta, il rapporto della Segreteria, e i documenti annessi riguardo l'on. Livio Tovini, visto l'art. 7 dello Statuto rilevato la sua costante indisciplina e violazione ripetuta e ostentata della disposizione ratificata dal Congresso di Napoli (1920) e poi ripetuta in forma più precisa dal Congresso di Torino (1923) che vieta raggruppamenti di tendenze con forme palesi o latenti e non ostante i richiami fatti ripetutamente dalla Direzione del Partito fin dal 13 gennaio ultimo, e nonostante che fin dal 6 febbraio successivo egli fosse stato messo sotto inchiesta anche per tale indisciplina; precipitando da altri rilievi.

riscontrando nell'on. Tovini una condotta politica tendente a scindere il Partito; la gravità di questa azione, che ha avuto segni diversi anche nel passato, per cui altra volta nel 1922 fu denunciato al Consiglio Nazionale, è stata più dannosa in ragione delle sue varie cariche di responsabilità parlamentare e organizzativa; e in quanto — per l'opportunità della sua condotta, dal neutralismo di guerra ed estremismo sociale, al giolittismo di ieri e ai nuovi atteggiamenti di oggi — ha potuto appoggiarsi, secondo il momento anche su varie correnti estranee al nostro partito;

delibera pertanto di espellerlo dal Partito Popolare Italiano.

**L'on. Martire sotto inchiesta**  
 Anche alla unanimità è stato approvato l'altro ordine del giorno:  
 «Il Consiglio Nazionale del Partito Popolare Italiano, letto la relazione dell'Ufficio di Segreteria sulla condotta politica dell'on. Egilberto Martire, nomina una commissione in tre, con il mandato di riferire al Consiglio Nazionale alla prossima seduta; e invita l'on. Martire per il periodo suddetto, fino alla decisione, di astenersi da ulteriori manifestazioni, con discorsi e pubblicazioni; riguardo l'oggetto speciale della sua condotta politica prima e dopo il Congresso Nazionale di Torino».

Il Segretario Politico ricorda l'ardevante costituzione della Società Editrice Libreria Italiana, ne rileva il nobile fine che essa si propone per l'elezione della cultura e per la diffusione del programma popolare e dei principi, sociali cristiani cui il Partito si ispira.

I Consiglieri dopo avere espresso un voto di sincero plauso ai promotori della Società ed aver fornito alcuni suggerimenti per il migliore successo dell'ottima iniziativa, hanno promesso il massimo interesse nelle proprie regioni per la raccolta dei fondi necessari.

Infine l'assemblea ha espresso il suo vivo compiacimento per l'attuazione dell'esame di stato, introdotto dal Ministro Gentile, nelle scuole secondarie, facendo voti che esso venga anche introdotto nelle scuole universitarie. Ha poi fatto voti che il Parlamento approvi la riforma dei codici rigetti qualsiasi tentativo di introdurre anche indirettamente il divorzio nell'istituto familiare, e che nell'approvare le tariffe doganali si ispiri ad un indirizzo di graduale libertà contro il prote-

zionismo esagerato che tanti danno ancora alla economia del popolo.

Il Consiglio ha inoltre approvato varie modifiche al Regolamento generale, in esecuzione di precedenti deliberazioni e circolari ed ha stabilito le norme dei rapporti con la stampa popolare dipendente ed aderente.

**Collegio nazionale unico ed elezioni a novembre?**  
 ROMA, 17. — Si assicura da fonte autorevole che il Presidente del Consiglio ha deciso di sottoporre alla Camera nella presente ripresa dei lavori, la riforma elettorale. Sarebbe stato dal Governo elaborato un nuovo progetto il quale, pur mantenendo le linee del noto progetto Bianchi (scrutinio maggioritario di lista e rappresentanza proporzionale per la minoranza) si diversificherebbe tutta via nel congegno vero e si riallaccerebbe nelle sue linee elettorali alla proposta presentata tempo fa da Matteo Renato Imbriani a nome della sinistra parlamentare.

Il progetto stabilirebbe invece che il collegio regionale il collegio unico nazionale con lista di Stato. Appena il progetto legge sarà presentato alla Camera, verrà subito esaminato dalla commissione competente, e quindi sarebbe inserito all'ordine della Camera per essere discusso subito dopo la riforma dei codici.

Così probabilmente, con l'approvazione dell'esercizio provvisorio e con la discussione della riforma elettorale, la Camera chiuderà i suoi lavori e la 26.a legislatura avrebbe esaurita la sua funzione, ed in novembre avrebbero luogo i comizi.

**ALLA CAMERA**  
**Protezionismo e libero scambio**  
 nelle discussioni sulla tariffa doganale

ROMA, 17. — Sotto la presidenza dell'on. De Nicola la seduta cominciò alle 15.

Terzaghi, fascista, rievoca la figura dell'ex deputato Guido Podrecca, propone l'invio di condoglianze alla famiglia ed alla città natale dell'estinto.

Troilo manda un reverente saluto alla memoria del sen. Pietro D'Ajala Valva, che rappresentò alla Camera per varie legislature il collegio di Taranto.

Oviglio, min. della Giustizia, all'on. Beltrami dichiara che, in merito alle responsabilità denunciate a carico di magistrati di Milano, in seguito ad inchiesta sono state accertate responsabilità di ordine disciplinare a carico di due magistrati che sono stati traslocati. Quanto al retto funzionamento della professione forense dichiara che presenterà al più presto un disegno di legge diretto a meglio disciplinare l'esercizio di tale professione.

Beltrami non è soddisfatto.

Fini, sottosegretario all'Interno, all'on. Cuccia dichiara che l'attuale governo si è preoccupato di migliorare le condizioni degli ospedali napoletani.

**I restauri della Chiesa di Polenta**  
 Lupi, sottosegretario alla P. I. allo on. Braschi espone che per assicurare il restauro della storica chiesa di Francesca da Polenta, il ministro ha inviato sul luogo un soprintendente ed ha chiesto al ministro dei LL. PP. invio di un ingegnere. Dichiara che i lavori dovranno essere limitati, non potendosi, per ragioni di bilancio, procedere ad un radicale restauro, dato anche lo scarso valore artistico della chiesa.

Braschi non è soddisfatto, raccomanda che la questione sia nuovamente studiata in modo che si possa giungere ad una decisione che soddisfi maggiormente quelle popolazioni ad assicurarsi la chiesa al nostro patrimonio artistico ed al culto cristiano.

Svolge un'altra interrogazione l'on. Sardi, sottosegretario ai LL. PP. in materia di servizio medico ferroviario, rispondendo all'on. Capasso, quindi è ripresa la discussione ieri interrotta, sui dazi doganali.

**La discussione sulle tariffe doganali**  
 Baranzini, pop. rileva che la tariffa autonoma presenta gravi inconvenienti, soprattutto in quei paesi che non possono avere una rigida politica doganale. Si dichiara quindi favorevole alla tariffa generale che meglio concilia gli interessi, sia industriali che agricoli, e meglio permette di addivenire ad accordi commerciali cogli altri paesi.

Corsi, a nome del gruppo socialista unitario, farà alcune osservazioni d'ordine generale sulla politica doganale. Dichiara che esso, pur rendendosi conto degli sconvolgimenti portati dalla guerra nell'economia mondiale, si dichiara favorevole al graduale ristabilimento alla libertà degli scambi. In questa sua concezione il gruppo socialista non s'ispira a ideismi utopistici, ma tiene conto altresì della realtà dei rapporti economici tra i vari paesi, ispirandosi alle dottrine di Filippo Turati, che ha ancor oggi reagito contro le deviazioni dei sani idealismi, e informandosi ai principi professati dalla internazionale socialista. Solo la libertà degli scambi potrà contribuire alla pace europea, costituendo una economia interdipendente di solidarietà tra i popoli, rendendo

efficace e utili gli organi della giustizia ed dell'arbitrato internazionale.

**Una difesa della vecchia tariffa**  
 Alessio, dem. premette che il problema doganale non è problema teorico, ma un problema di applicazione che trascende l'opera di questo o di quel governo, per implicare una vera e propria responsabilità della nazione. Ricorda che, allorché nel 1920 il gabinetto Giolitti assunse il governo, il problema doganale si presentava fin da allora come mezzo per provvedere alle prime difficoltà della ricostruzione economica, rappresentate soprattutto dalla crisi del commercio internazionale e nel contempo dall'arresto della produzione interna, che provocò una grave disoccupazione. In tali condizioni fu necessario provvedere alla difesa del consumatore, abolendo dritti d'importazione o iniziando trattative per accordi commerciali dall'arresto della produzione interna dei manufatti, che permettesse al nostro paese di acquistare all'estero, sia le materie prime sia le materie alimentari di cui esso aveva bisogno. Ora se in quel momento di crisi internazionale si dovette stabilire una protezione per certe industrie, ciò non avvenne per favorevoli interessi primati, ma soltanto per la necessità d'iniziare il movimento industriale e commerciale di ricostruzione della vita economica della nazione. Di qui ebbe origine la tariffa doganale del 6 giugno 1921.

L'ex ministro dell'Industria scagiona dalle critiche degli avversari la vecchia tariffa del 1921 e, concludendo, rievoca quei fatti hanno già dimostrato la pratica utilità.

**Contro il protezionismo**  
 Buffoni, soc. premette che la questione del liberismo e del protezionismo non avrebbe più alcuna importanza in un regime di monopolio commerciale da parte dello Stato, qual è quello in cui egli ha fede. Ma nella realtà economica presente il partito socialista non può che dichiararsi apertamente anti-protezionista: ma la nuova tariffa generale è l'espressione di una tendenza protezionista, nonostante le affermazioni in contrario dell'on. Alessio. Pertanto l'oratore non può approvare la tariffa medesima in nome della tutela degli interessi delle classi lavoratrici.

L'oratore ammette che il passaggio dal regime protezionista a quello liberista non possa essere improvviso, ma debba avvenire per gradi. D'altra parte lo stesso regime liberistico durerebbe finché permanga l'attuale ordinamento capitalistico della società.

Il libero scambio è però un mezzo per affrettare la rivoluzione ed è in questo senso che l'oratore ne è fautore.

Quanto alla libertà in genere, deplorando la violazione che oggi si compie di ogni forma di libertà sociale, dichiara che la sua concezione della libertà è questa: nessuna libertà per le minoranze sfruttatrici, tutte le libertà per le maggioranze di lavoratori (appre. all'estrema sinistra).

**Libero scambio e protezionismo**  
 Olivetti, naz. premette che le teorie socialiste ricordate dal precedente oratore sul libero scambio sono contraddette in via assoluta dalla pratica, essenzialmente protezionista, che viene seguita da Stati ovè in auge il partito socialista (interuz. all'estrema sinistra, commenti.) Rilevando l'appunto che si

fa al protezionismo di essere il frutto delle influenze di industriali ingordi, ricorda che Adamo Schmidt, che può dirsi il padre del libero scambio, sostenne la teoria del libero scambio proprio per incarico degli industriali cotonieri di Manchester. Tanto l'una teoria che l'altra, tanto il protezionismo che il libero scambio, sono in sostanza l'espressione di determinate correnti di interessi industriali che lottano per la conquista dei mercati. Occorre pertanto, nel giudicare della preferenza da darsi all'uno o all'altro sistema, avere soprattutto presenti le condizioni reali in cui debbono agire le industrie nei singoli Stati. Sotto questo punto di vista bisogna esaminare se la tariffa generale promulgata con decreto legge dall'on. Alessio risponda agli interessi generali del nostro paese. Per cui e più che opportuno utile la presente discussione in quanto tutti gli interessi così quelli degli industriali come quelli degli operai possono aver modo ed efficacia di pesare nella definitiva determinazione della tariffa.

L'oratore, proseguendo, contesta che la tradizione italiana sia stata sempre per il libero scambio anche lo stesso Cavour, che si è voluto ricordare come un fautore di tale sistema, nei trattati colla Francia non ebbe difficoltà ad ammettere una protezione per le industrie nazionali, e particolarmente a quella metallurgica.

Non può approvare il sistema di ammettere una certa protezione a determinate industrie, soprattutto all'industria metallurgica; e perché con essa non si favoriscono dannosi parassitismi occorrebbe anzitutto determinare l'essenza di tali parassitismi. La verità è che, se si vuole per necessità nazionale che l'industria siderurgica viva in Italia, occorre darle la necessaria difesa, altrimenti meglio varrebbe sopprimerla.

L'oratore termina raccomandando di non fare un uso eccessivo della clausola della nazione più favorita, e perché si provveda a favorire lo sviluppo dell'industria italiana in modo che essa possa affermarsi non solo per il nome, ma anche per la bontà dei suoi prodotti.

La seduta termina alle 19.25.

«Per questo l'abolizione del rigido sistema proporzionalistico va sostenuta nell'interesse della stessa sistema parlamentare, il cui funzionamento dipende dalla possibilità di una costituzione di una maggioranza parlamentare».

**Molta cautela**  
 «Quanto alle ulteriori riforme costituzionali, è indubbio che bisogna andare molto cauti e che molto dipenderà dal corso degli avvenimenti politici; e cioè dal maggiore o minore grado di consolidamento della disciplina nazionale. Al lo stato attuale delle cose non si può parlare che di semplici tendenze. Alla tendenza rigidamente proporzionalistica, che vorrebbe ripristinare e perpetuare la situazione anteriore alla rivoluzione fascista, integrandola con alcuni istituti nuovi, come il «referendum» e il riconoscimento giuridico dei partiti, che modificherebbero radicalmente lo statuto e trasformerebbero demagogicamente la costituzione, fa riscontro l'altra tendenza, rappresentata dal fascismo, che mira a ravvicinare la costituzione allo statuto e a valorizzare l'istituto della Corona, riconosciuta come elemento di continuità e di potenziamento della nazione».

**La bandiera del lealismo monarchico**  
 L'on. Acerbo ha quindi citato testualmente la formula votata per acclamazione del gran consiglio fascista, che con sacra tale riconoscimento dell'istituto della Corona, ricordando per altri vari esempi che stanno a dimostrare che già altre volte si sono effettuate, o sono state proposte, modificazioni dello statuto; e ciò ad opera anche degli attuali padri dell'integrità della carta costituzionale, senza che per questo chi le propose e le votò fosse dichiarato nemico della costituzione o della monarchia.

«Ma credo inutile — ha concluso l'on. Acerbo — insistere su questo punto: Noi sappiamo quali sono gli odierni paladini della monarchia e della carta costituzionale».

Il paese sa che il fascismo considera la monarchia quale elemento essenziale dell'unità nazionale. Ogni equivoco è perciò impossibile; il governo saprà scovare ed abattere le subdole opposizioni dall'ultima trincea, anche se su questa è stata issata la falsa bandiera del lealismo monarchico».

**I lavori del Consiglio d'emigrazione presieduto dall'Italia**  
 ROMA, 17. — Stamane si è riunito il consiglio permanente dei paesi d'emigrazione per terminare i lavori della prima sessione, presenti tutti i suoi membri.

Il comitato, che era presieduto dal comm. De Michelis, commissario generale dell'emigrazione ha stabilito ed approvato il proprio regolamento interno ed ha tracciato il programma di lavoro per il suo ufficio di segreteria, decidendo la pubblicazione di un bollettino di informazioni in lingua italiana e un riassunto in francese delle principali notizie. I rappresentanti dei vari paesi sono stati invitati a raccogliere la documentazione legislativa e statistica delle proprie nazioni, sull'emigrazione e sul lavoro, per riunirla presso la segreteria del comitato.

Fu proceduto alla nomina dei due vice presidenti nella persona del ministro di Romania Lahovary, e del ministro di Ungheria conte Nemas de Hidvig, i quali, insieme ai rappresentanti della Polonia e della Spagna e sotto la presidenza del delegato italiano, costituiscono la delegazione permanente del comitato. Questa delegazione si riunirà regolarmente una volta al mese, mentre il comitato terrà le sedute ordinarie almeno due volte l'anno e potrà essere convocato in seduta straordinaria dietro richiesta di uno dei membri.

**Le bandiere delle Scuole inaugurate a Roma**  
 ROMA, 17. — Stamane, all'Augs-teo, ha avuto luogo l'inaugurazione delle bandiere delle scuole elementari di Roma. Sono intervenuti alla cerimonia il Re e la Regina, il principe Umberto e la principessa Mafalda, il ministro della P. I. sen. Gentile il sottosegretario on. Lupi, il prefetto, il R. Commissario sen. Cremonesi ed altre autorità e personalità.

L'on. Lupi ha quindi pronunciato un discorso, che è stato frequentemente interrotto da applausi e coronato infine da una calorosa dimostrazione.

Alla fine del discorso, gli alunni hanno cantato in coro la canzone del Piave, che tutti i presenti in piedi hanno ascoltato colla più viva commozione.

**Intervista col Sottosegr. alla Presidenza**  
 La campagna antifascista e le riforme

ROMA, 17. — La Tribuna pubblica una intervista avuta col sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo circa l'attuale momento politico e circa le riforme elettorali e costituzionali.

«Non posso nascondere — ha detto l'on. Acerbo — che le recenti torve speculazioni antifasciste hanno non impressionato, ma indignato quegli che con abnegazione insuperabile e con inflessibile energia han lavorato alla ricostruzione delle fortune del paese. Tali manovre, se non hanno un carattere di serietà, confermano però che le speculazioni e la vigilanza del governo non saranno mai eccessive».

**Le forme dell'opposizione**

«Credo inutile ricordare — ha proseguito l'on. Acerbo — attraverso tante svariate forme l'opposizione disfattista si è in questi sei mesi presentata. Incapace di aggrupparsi attorno a un programma positivo di contrasto con quello del governo fascista, incapace di aggrupparsi attorno a un programma negativo di critica, essa si è appoggiata ad un'opera subdola e accesa delle più svariate forme. Dopo il colpo tentato colla cosiddetta unione sindacale, poi col fiammesimo, indi colla formazione artificiale del Centroaltare nazionalista nel Mezzogiorno, oggi l'opposizione sistematica si rifugia nell'ultima sua trincea. Nello stesso giorno in cui a Messina e a Catania si inscena la dimostrazione dell'esodino antifascista, a Milano e altrove santomi del vecchio regime parlamentaristico scendono in campo quali paladini della proporzionalismo, della carta costituzionale e della monarchia».

«E' un'invocazione fascista che ha ricomposto fin dove è stato possibile, la vita politica nell'orbita della costituzione».

**Un po' di giustizia alla proporzionale**  
 «Io non credo — ha soggiunto a questo punto l'on. Acerbo — che tutto questo disordine debba attribuirsi unicamente alla proporzionale; però è un fatto incontrovertibile che la proporzionale, rigidamente intesa ed applicata, ha potenziato al massimo i preesistenti fattori di disintegrazione, affrettando il processo di disgregazione della vita costituzionale dello Stato».

## LATISANA

### IL TRIONFO EUCARISTICO DI DOMENICA

Qui, come dovunque. Solennità, trionfo, apoteosi mai più veduti a memoria d'uomo. Quale molla misteriosa ha fatto scattare unanime tutta questa bassa friulana facendole portare tanto popolo tanta fede, tanto entusiasmo al corteo Eucaristico di Latisana?

«Attirerò a me ogni cosa» ha detto Lui... E' la Sua mano invisibile che trascina di nuovo le moltitudini a tanto miracolo di fede.

Non mancò, però, la cooperazione zelante, attivissima dei sacerdoti tutti della Forania, a preparare le anime al trionfo di Gesù! Quarant'ore, tridui e giornate Eucaristiche seguirono: i pescatori di anime avevano intessuto una rete di pie pratiche cristiane, toccanti per sospingere dolcemente i cuori a Gesù Cristo.

Nuovo fervore di attesa avevano portato le giornate di studio. Per gli uomini domenica 6, in cui parlarono ma significamente il comm. Brosadola e il maestro Garzoni: per le donne giovedì 10, in cui dissero con simpatia note di pietà cose bellissime e sulla S. Messa e S. Comunione, le signorine D'Orlando e Bonan.

Servi pure tanto a questa preparazione degli animi, uno splendido «Numero Unico», largamente distribuito nei giorni antecedenti.

Ma la preparazione più intensa, febbrile, naturalmente si fece Latisana. Preparazione esteriore e preparazione spirituale.

Per la riuscita della grande manifestazione lavorò attivamente un comitato artistico. E l'addobbo delle vie riuscì magnifico, suscitando l'ammirazione entusiasta di tutti.

Si provvide ad una sfarzosa illuminazione elettrica: in Chiesa il ciborio era uno sflogorio di fiamme elettriche un cordone di luci pendeva all'ingiro dall'alto del coro. Una gloria di lumi che circondava il trono di Gesù, quasi in una apoteosi celeste. Di fuori 500 lampadine disegnavano le linee della facciata, circondavano le nicchie dei santi, illuminavano in alto le croci. Sul campanile in costruzione, in alto, una croce grandiosa sflogorante di 4000 candele, elevata nel cielo buio, per cinque sere disse ai vicini ed ai lontani il trionfo di Cristo. Quanti brividi mise nei cuori quella fulgida visione nel cielo profondo.

Opera paziente ed ammirabilissima, l'illuminazione elettrica della Ditta Ceroni.

Il carissimo scultore prof. Ellero di segnò gli archi trionfali. Di classica grandiosità alcuni, veri gioielli per graziosità e buon gusto altri. Cento e cento mani lavorarono giorno e notte a fabbricare migliaia e migliaia di fiori e bandiere. In ogni via un comitato apposito lavorò con generosità febbrile a l'esecuzione degli addobbi. Una ditta di Venezia provvide, oltre all'addobbo lussuoso della Chiesa, a 600 finestre, ad una cinquantina di poggiole. E domenica Latisana era tutta uno sventolio di bandiere, un sorriso di fiori, un trionfo di archi, una festa di ricchissimi azzurri.

Ma più importante ed attiva fu la preparazione delle anime alla Festa di Gesù.

Dopo la predicazione eucaristica nelle sere di maggio, quest'anno più che mai frequentate, ed una ripresa confortante di frequenza alla S. Comunione, la sera del 9 cominciò il solenne quadridui di predicazione. Nella Chiesa, tutta, un paradiso di luci, una festa di canti, uno folla immensa accorse a sentire l'infuocata oratoria di D. Giordani. Chi non l'ha sentito non immagina il fascino, la magia che egli esercitava sugli uditori, attentissimi per tre quarti d'ora; quasi dispiacenti che così presto egli finisse. E disse di Gesù Eucaristico, della Comunione, del Suo ritorno nella società, cose divine con un incanto di cielo. Risultato: cuori che si spezzarono nella comunione, occhi pieni di pianto, elevazione commossa degli spiriti, ritorno confortante di molte e molte anime a Gesù, S. Comunioni numerosissime in tutti i giorni e specie nella domenica. Lo stesso D. Giordani parlò ai sacerdoti nella loro giornata eucaristica: incantandolo, commoventi con parole sublimi.

Dopo tanto fervore di preparazione la giornata del Congresso doveva riuscire imponentissima, oltre ogni aspettativa. E fu così.

Alla mattina affluenza straordinaria alla S. Comunione. Poi una lieta sorpresa. Si attendeva mons. Arcivescovo di Udine per il solenne Pontificale: con lui, invece, venne ancora, a rendere più grandiosa la festa, Mons. Menegazzi Vescovo di Comacchio, che disse felici parole al Vangelo con frontando il tramonto preoccupante dei giorni di guerra con l'immenso, ma ordinato e

gioioso concorso di popolo nella festa di Cristo.

Il solenne Pontificale, assistendo tutti i parroci della forania con numero clero, diretto da D. Venturini, si svolse imponentissimo. La cantoria locale rinforzata dai migliori elementi di Morzeglio, diretta dal baritone Simonin, eseguì magistralmente la Messa premiata del Mattioli; accompagnata assai bene da un'orchestra di Latisanesi, sedendo all'organo il bravo M.o Anzolin.

Nel pomeriggio il corteo solenne. Come descriverlo? Confluivano le varie processioni, ordinarissime, al suono di 4 bande, al canto degli inni sacri, dalle diverse vie e sfilavano compatte su verso il ponte del Tagliamento — dove lo spettacolo era quanto mai pittoresco — ritornavano sotto una folla di archi in paese. Su in alto, sugli archi gotici di Sottopovo, degli angeli oranti che strappavano plausi e lagrime, al passaggio del baldacchino, dalle loro manine innocenti lasciavano cadere una pioggia di fiori. Si snoda poi l'immenso corteo per le vie principali con il massimo ordine, 5 km. di percorso, 4 ore di sfilata, oltre 10.000 persone marcianti: ecco una palida idea di tanta grandiosità.

Al ritorno sotto il magnifico arco trionfale, un palco con l'altare. Attorno due angeli in adorazione; all'ingiro dei Sangiovanini in costume con la scritta **Ecc' agnus Dei**, e l'agnellino simbolico, dolcemente belante, fra le mani in alto se i angeli cranti, dalle vesti candidhe, dalle ali argentee, dall'espressione serafica. Un paradiso che riempì gli occhi di pianto. Era presente una folla superiore alle 20.000 persone. E Sua Eccellenza che aveva sorretto il S. Ostensorio in tutto il lungo percorso, pure ebbe la forza di dire cose magnifiche sul trionfo di Cristo che incoraggiava i cuori, attirava gli indifferenti, ammonisce gli avversari. Uno squillo: la Milizia Nazionale saluta, la folla s'inginocchia, Cristo benedice, i cento vessilli si piegano...

Tu li avvolgi in un raggio di Fede.  
Tu li dirizzi in un soffio d'Amor.

## VIGONOVO

Echi della festa di Domenica. — A chiusura della magnifica festa per l'inaugurazione della bandiera, i giovani del Circolo si riunirono la sera stessa per una bicchierata. Alla riunione presenziava il Padrino del Vessillo sig. Nicolò Cimolei, Sindaco del Comune.

Egregio signore, disse parole di plauso e di incoraggiamento ai giovani raccolti tra gli applausi dei convenuti. Volendo poi dare un attestato alla sua benevolenza, seduta stante, rimetteva all'Assistente Ecclesiastico l'offerta di 100 lire per il Circolo.

Un espressivo tripudio accolse il nobile gesto del Sindaco.

Oggi registriamo una seconda offerta di L. 50 da parte del maestro sig. Giacomo Piccini, il quale alle molte benemeritenze che verso il Circolo, ha voluto aggiungere un'altra. All'ottimo Maestro, i nostri ringraziamenti.

## TORRE

Sciopero breve e parziale. — Giovedì le operaie del riparto Bauchi fermarono le macchine perché per il cambio di lavorazione e di qualità di cotone riscontrarono una notevole diminuzione di salario, cioè di venti, di trenta e più lire in undici giorni di lavoro.

Già altre volte avevano reclamato direttamente e amezzo dell'Unione del lavoro, ma inutilmente perché la direzione ripeteva che il cottimo era praticato secondo il concordato nazian. e che la diminuita produzione dipendeva da cattiva volontà dell'operaia.

Dopo un convegno in sottopretura per il cav. Magrini, il Commissario di P. S., il prof. Riva della Cotoneria di Milano, il direttore sig. Zuppinger e il parroco di Torre si convenne che le operaie riprendessero il lavoro alle 13 di venerdì e che la direzione avrebbe provveduto a soddisfare il reclamo delle operaie qualora questo dopo il controllo fatto a Pordenone e a Fiume, fosse stato giustificato.

Verso la fine del bel Convegno intervenne il sig. Passerini segretario delle corporazioni fasciste con altri due colleghi e si prolungò la discussione.

A lui fu demandato l'incarico di recarsi a Torre e negli altri stabilimenti per il controllo. E ciò venne eseguito.

Infanto il parroco telefonava a Torre il risultato del convegno e l'ordine di riprendere il lavoro alle 13 e mezza. Le operaie acconsentirono, molte di mala voglia.

Se lo sciopero fosse continuato, 1500 (millecinquecento) avrebbero dovuto sospendere il lavoro; non sarebbe stato giusto, il sindacato tessile bianco piuttosto che veder senza lavoro tutta la massa senza colpa, aveva deciso di pas-

sare alle operaie scioperanti la differenza di salario percepito in meno, fino a verità conosciuta. Più pacifici e convenienti di così non potevano essere. Deploriamo perché falsa e ingiusta l'accusa che lo sciopero fosse stato politico e voluto da don Lozer o dal Ferrari dell'Unione del lavoro.

L'accusa fu ripetuta e in pubblico e in privato. Fu smentita recisamente anche dalle operaie. Noi ci sentiamo superiori alle calunnie da qualsiasi parte provengano e continuiamo la nostra missione che è di pace nella giustizia.

## MOGGIO

Un addio. — Lunedì mattina sono partiti per l'America venti dei nostri operai fra cui il vessillifero del nostro Circolo S. Carlo, Missoni Attilio, già decorato al valore di guerra, con medaglia d'argento. Sono partiti e lasciano famiglia, paese e patria per guadagnarsi in lontani regioni la vita; sono partiti e fu uno strappo doloroso e molte lagrime si videro cadere dai loro cigli, mentre i cari davano l'ultimo abbraccio e stampavano in fronte un generoso bacio d'affetto. E noi intanto li accompagniamo col pensiero e coi voti migliori che rinnoviamo e rinnoveremo ad ogni altra succedentesi dipartita dalla patria per oltre i mari. La fortuna li possa colmare ed il bel suolo italiano raccogliere di nuovo!

Atto sacrale. — L'altra sera, durante la funzione mariana, alcuni giovanotti che già si segnalavano in altre note gloriose imprese, si presentarono alla Chiesa di Moggio di Sotto colla sigaretta accesa a fumare pacificamente con grande edificazione dei fedeli presenti.

Il fatto non merita commenti.

Parco della Rimembranza. — In seguito a delibera di Giunta presa circa un mese fa si è costituito anche qui un Comitato per far sorgere in località da destinarsi al Parco della Rimembranza in onore dei nostri Caduti. A far parte del Comitato sono state invitate le rappresentanze di tutte le Associazioni e dei partiti politici.

Monumento ai caduti. — Sta per essere ultimato. Il lavoro artistico è riuscito bene grazie all'intelligente attività del signor Ettore Della Schiava. La Amministrazione Comunale pensava che il Comitato pro Monumento Caduti si avesse assunto anche il compito di preparare i festeggiamenti per l'inaugurazione. Giacché questo Comitato se ne è disinteressato, è stato costituito un altro, il quale, ieri giovedì si è riunito nella sede degli Uffici Municipali, ha fissato il giorno 3 giugno per l'inaugurazione, con tutte le modalità di cui daremo notizia fra breve. In quello stesso giorno sarà inaugurazione delle Bandiere del Se. Se. Elementari.

## PALMANOVA

Tentato furto. — Mercoledì verso le ore 16 nella frazione di Ontagnano due pregiudicati, certi Cepparo Adelchi di Angelo da Feletto Umberto e Cattini Gino da Udine, si impossessarono di due biciclette incustodite e di proprietà degli operai addetti alla ricostruzione di un locale, nelle adiacenze della Chiesa parrocchiale.

Gli operai accortisi, inseguirono prontamente i due ladri riuscendo ad arrestare il Cepparo ed a recuperare le due biciclette; i nostri CC. RR. avvertiti telefonicamente si recarono sul posto, e lo trascorsero alle nostre prigioni.

Cinema: «Sotto i ponti di Parigi» è la bellissima film che verrà proiettata al Gran Cine «Savoia» domenica 20 corr. a principiare dalle ore 3 pomeridiane.

Nelle tre serali, l'orchestra diretta dal maestro G. Sorrento eseguirà un scelto repertorio musicale.

## TARCENTO

La Presidenza del Circolo Giovanile Cattolico ci invia la seguente:

In risposta alla nostra 2.a lettera aperta al direttore del fascio di Tarcento pubblicata sul vostro «Friuli» in data 15 corr. m.; abbiamo ricevuto la seguente lettera che crediamo opportuno e doveroso pubblicare perché il pubblico possa serenamente giudicare del criterio delle scrivente e dei sentimenti che animano i fascisti nostrani.

Alla Presidenza del C. G. C.

TARCENTO  
16 Maggio 1923.

Chi siete voi della Presidenza? Siete preti o laici? Adulti o giovani? Se foste preti, non occorrerebbe che vi chiamaste cattolici, se foste adulti, non sarebbe giovanile il vostro Circolo. Debbo ritenere che siete ragazzi e forse non Seminaristi.

Avete scritto che la prima parte della lettera dei fascisti conteneva delle gravi inesattezze.

Ebbene; non avete capito niente! In quanto poi a diritto di giudicare indegni a portare il distintivo cattolico gli indegni Cattolici, voi vi illudete e non

ve ne facete colpa, perché l'illusione è della fanciullezza.

Non avete scoperto l'America affermando che il tempo è galantissimo; ma il guaio è che non tutti gli uomini sono galantuomini.

Non vi curate della risposta di Musolini perché volete fatti e forse dimenticate che proprio quelli fino adesso avete avuto dal coetaneo vostro Muzzolini.

Vi do un consiglio: non siate presuntuosi; altrimenti dovrete cambiare epiteti al vostro Circolo.

Frequentate, ragazzi, la scuola e studiate, che mai si è studiato abbastanza, frequentate la Chiesa e pregate e nella famiglia obbedite!

Se vi rimane tempo svolgete questo tema: «Spesso ripetesi quello che ha detto Cristo: ma non così spesso operasi come Cristo ha operato».

Vi saluto e sono sempre... a vostra disposizione.

De Gaetano.

Commenti non ne occorrono!  
La Presidenza del C. G. C.

## VENZONE

Perito accidentalmente. — Mentre tagliava legna nel bosco Rin-de-Cite il ragazzo Giuseppe Fodi si ferì al piede sinistro.

## MEDUNO

Precipita in un burrone. — Certo Pietro Calderara d'anni 70, da Stabiglio mentre lavorava a far legna in un bosco della Vallina colto da male precipitò in un burrone e poco dopo raccolto in condizioni pietose cessava di vivere.

## BUIA

Festa paradisiaca, fu quella che rallegrò ieri questa pieve illustre che 230 bambini candidamente s'accostarono alla Mensa degli Angeli. Lungo sarebbe dire della preparazione lussuosa ferrosa premessavi. Oltre il clero locale, che pur distingue nel suo zelo illuminato, facendo, due suore ed alcune giovanette (28) s'adoprarono con vivo slancio perché tutto riuscisse bene. Le mentovate catechiste, scelte fra il miglior elemento della locale Congregazione delle Figlie di M., sotto la guida ed immediata sorveglianza di D. Luigi er lunghi mesi, con vera abnegazione e grande sacrificio, attesero quotidianamente all'istruzione dei nostri cari bimbi. Non si reputa opportuno far nomi per non offendere la modestia delle ottime giovanette; esse aspettano, con fede, il guiderdone della loro preziosa opera prestata da quel Gesù che non lascia senza premio nemmeno un bicchier d'acqua offerto in suo nome.

La chiesa di S. Stefano non vide forse mai più commovente spettacolo: lungo tutta la navata centrale e della crociera, su due file di panche, appositamente in precedenza collocate, in bel ordine, erano allineati i comunicandi: durante la S. Messa letta si eseguirono canti eucaristici con accompagnamento dell'organo. Dopo la S. Comunione M. celebrante con modo piano e paterno che gli è tanto proprio, rivolse ai bimbi e a bimbe, già estasiati, un caldo sermoncino. Finì il suo dire raccomandando, ai genitori presenti, la più paziente ed oculata custodia di quei preziosi tesori loro affidati dalla Divina Provvidenza, custodia che valga ad impedire che Eredi nuovi diano morte cioè caccin Gesù da quei buoni cuorini. Finita la cerimonia santa venne ai singoli rilasciato un divito ricordo.

Dopo la funzione vespertina i comunicandi diretti dalle catechiste, si recarono bene indrappellati, all'Asilo infantile. Ivi, inaspettata dalla più parte, si svolse una graziosa, dirò così accademica. I bimbi, del più luogo, preparati come lo san fare le RR. Francescane, recitarono, cantarono ed eseguirono evoluzioni giuocose al cospetto di numeroso pubblico ammirato della disinvoltura e prontezza dei cari frugoli. Alcune bambine di quinta elementare recitarono, bene, due dialoghi di circostanza: tema del 1.o la dottrina cristiana, del 2.o la SS. Messa.

D. Franceschini pose fine al sano trattenimento con indovinate parole in buon vernacolo. Rievocò alla mente dei giovanetti la figura del Grande Corso: la risposta da costui data a chi si felicitava seco per la vittoria di Austerlitz risposta che così la tradizione ci tramanda: «Il più bel giorno di vita mia fu quello della prima Comunione».

La sera, in canonica, M. Bulfone alle catechiste disse belle parole di ringraziamento per la preziosa opera ausiliaria da esse prestata e con attestato di imperitura gratitudine offrì un piccolo regalo religioso. Giornata indimenticabile!

XXX

## CURA SPECIALE

### SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

D.r GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

## GORIZIA

### Si veste alle spalle degli altri

Ha denunciato ai R.R. C.C. di via Dogana il signor Cecco Basilio abitante in via Lunga 66 che ignoti gli rubarono un vestito, un cappello ed un paio di scarpe. Noi crediamo che invece l'ignoto sia stato unico e che per l'occasione è riuscito da capo a piedi, vestirsi alle spalle del signor Cecco, da festiva.

### Bevono ma non vogliono pagare

Ieri certi Pellegrino Benigno, Affari Virgino, Cussetti Giuseppe ed Bigoldo (Udine) si recarono al Bar Saverio a calmare la loro arsura prodotta dai primi caldi. Bevvero della buona birra Dornich, la gustarono fecero i conti ma... non pagarono. Avvertiti i carabinieri intervennero e insultati anche questi li trascorsero in prigione, dove scontano tutti i conti...

### Si ferisce

Il contadino Mungheri Francesco di anni 23 da Stità, spaccando la legna si produsse una grave ferita al ginocchio destro. Trasportato ai Fatebenefratelli di Gorizia fu dichiarato guaribile fra qualche mese.

### Elargizioni

La cittadina che ogni giorno si dà spiegazione dei nobili fini a cui tenne la Croce Verde, cerca di sostenerla. A tal uopo vi sono degli oblatori che ogni tanto si dedicano a raccogliere elargizioni per sostenere la pia istituzione.

Giovanni Janesch lire 5, Giuseppe Comel 5, Francesco Culot 3, Quirino Zane 5, Alfredo Versegna 5, Domenico Mi eu 5, Giovanni Gregorij 5, Antonio Orzan 20, Pietro Bertos 5, Ivo zio Hiasch 5, Riccardo de Stabiglio Luigi Wolf 10, Giuseppe Carlotto Vittorio Toffoli 10, Giovanni Raimondo 5, Leonardo Milocco 5, Emilio Pavesio 5, Giuseppe Kutin 3, Francesco Cossio 5, Virginia Sussig 5, Lucia Comel Enrico Mauer 5, Laura Suppanz Francesco Cimet 5, Angelo Spozzani 10, Narciso Conti 5, Annalia Bozzig 5, Alfredo Bozzini 10, Romeo Cile 10, Giovanni Morassi 10, Romano Mazzolini 5, Giovanni Gaspari Antonio Bainat 5, Kustrin Marzotto 5, Rodolfo Saksida 5, Bruno Vannuzzi 5, Andrea Culot 5, Rustia nislao 5, Giuseppina Figar 3.

## GRADISCA

Corsa fatale. — A Mariano domenica sera un gruppo di giovani se ne scosse per fare una gara di resistenza podistica, partirono tutti, ma solo non arrivò al traguardo cioè G. Giardin di Filippo d'anni 17 che cadde e cadde fraccassandosi il cranio, corsero i suoi compagni e lo trasportarono a casa.

Parè che il giovane sia stato colto da paralisi cardiaca.

Domenica alle 8.45 nella sala Marzani a Mariano i piccoli filodrammatici Sagrado diedero «Lapiccola Salvator» e lo scherzo comico «Martin e Maria» che riuscì bene sotto ogni aspetto tutti i piccoli artisti furono applauditi.

La sala era gremita di pubblico quantatore.

Emigrazione. — Oggi lasciano la nostra città otto operai ches i recano in America in cerca di lavoro. Altri partono quest'altro mese tutti i migliori auguri.

## UDINE

### I fascisti udinesi insorti deferiti al Tribunale Militare di Trieste

La Stefani dirama in data d'ieri dalla nostra città il seguente comunicato ufficiale:

«Ieri, dopo aver conferito con il capo di Stato Maggiore della sesta zona e con il comandante della legione Tagliamento, il generale Italo Balbo ha provveduto perché siano deferiti al Tribunale militare di Trieste i militi che occupano il comando di legione di Udine, sono incorsi nel reato di insubordinazione».

### Pantanalì dimesso dalle cariche pubbliche

In seguito agli ultimi avvenimenti fascisti il cav. Emilio Pantanalì, che cappeggiò con Marin il gruppo dei dissidenti, rassegnò le proprie dimissioni dalle cariche pubbliche.

### Altri fascisti arrestati

Continuano gli arresti dei fascisti che presero parte all'occupazione della caserma della milizia: furono ieri arrestati tali Stelio Martinuzzi, Vergilio Bassi e Luigi Fabbro.

### Minacce fasciste contro un Congresso Eucaristico

Sotto questo titolo l'«Osservatore Romano» pubblica:

I lettori dell'«Osservatore Romano» ricorderanno l'articolo sacrale del «Friuli Fascista» a proposito di manifestazioni religiose. Il giornale è ben lontano dal cambiare strada. Esso, anzi, continua senz'altro a minacciare il libero svolgimento dei Congressi Eucaristici friulani, che si tengono con sì mirabile partecipazione di popolo, senza il minimo disordine da parte dei fedeli, e di quello diocesano che è annunciato per settembre.

Il giornale fascista reca un articolo del suo direttore, G. Castelletti, noto massone, che capeggiò una dimostrazione anticattolica nel settembre del 1921, quando sui muri delle chiese e delle case di Udine, in occasione del Congresso della Gioventù cattolica, si lessero le più violente scritte contro sacerdoti e la religione.

Il pretesto, diciamo il pretesto, che il movente vero è l'antico odio antireligioso, è che il Congresso, nella mente di chi vi partecipa, è... antifascista. S'intende che tutto ciò lo scrittore mette d'accordo col rispetto alla «Chiesa» e alle «manifestazioni» cui, anzi, dice di partecipare «ufficialmente».

Dal che si rileverebbero due cose: anzitutto che basta aver la «mente» sospettata di antifascismo per non poter più partecipare, secondo la propria fede e religione, alle manifestazioni del culto; che basta non aver la «mente» antifascista per aver diritto ad esser creduti, benché massoni ed anticattolici, rispettosi del cattolicesimo e della

Chiesa e partecipare ufficialmente ai Congressi Eucaristici.

Del grottesco, come si vede, se non vi fosse una incredibile dose di pertinenza.

### Il Prefetto Pisenti a Udine

Un comunicato della «Stefania» Roma comunica:

«Ieri il presidente del Consiglio ricevette l'avv. Piero Pisenti presidente del Friuli, reduce dall'aver svolto in Francia una missione politica affidatagli dal capo del governo. L'avv. Pisenti ha esposto al presidente del Consiglio la situazione delle nostre città di emigranti del nord-est della Francia riservandosi di presentare una più dettagliata relazione scritta che verrà fra giorni, esaminata in un'ulteriore conferenza fra il presidente del Consiglio ed il prefetto del Friuli».

Questi è partito in giornata per prendere possesso del suo nuovo ufficio».

### Un suicidio

Ieri notte verso le 23 dietro il p. Cogo a S. Osvildo, si gettava nella foce della roggia certo Silvio Cignolo, d'anni 50, noto col suo nome come «Oscura Aria» annegando momentaneamente. Il disgraziato che era mal di tutte due le gambe e si trasciava penosamente con le grucce era scutissimo in città: vendeva scarpe, pianeti della fortuna e vivendo a mala pena.

Tanta a mala pena che il povero non sapendo più come migliorare sue condizioni cercò freddamente la morte, e vi riuscì.

### L'inaugurazione della bandiera del Collegio Uccelli

Domenica prossima, venti ore alle ore 17, avrà luogo l'inaugurazione della bandiera del collegio fondato Uccelli.

Alla cerimonia solenne interverranno tutte le autorità civili e militari della città, nonché le rappresentanze istituzionali patriottiche e delle società loro vessilli.

La bandiera sarà benedetta da mons. l'Arcivescovo e fungerà da modello la signora Anna Visentin presidente dell'Associazione delle madri e vedove dei caduti in guerra, signora Adele Broli, madre di un eroico caduto. La presidenza tutta l'invita alla cerimonia tutte le qualità che allevie del collegio alle quali mancanza di conoscenza del loro ufficio, è impossibile recapitare invano.

### Trattoria Comunale

Questa mattina: Fagioli e pasta di sece o Vitello tonnato con contorno. Sera: Risotto alla friulana.

Inaugurazione del Monumento al Timavo in memoria dei Caduti

Domenica 27 corrente alle ore 10... la classica folla del Timavo sulla strada Monfalcone-Trieste...

Hic sunt leones

Questa sera avranno principio le visioni di questa celebrata pellicola, che ci porta nelle foreste della Somalia italiana di recente esplorate.

Un nuovo rinvio

L'udienza di ieri, presieduta dal cav. Dolci, pubblico ministero avv. Somentino e difensori d'ufficio avv. Nais e Gominato...

Libri e Riviste

E' uscito in veste elegante la rivista della Società Alpina Friulana "IN ALTO", col seguente sommario:

La diffamazione tra i fascisti

stigmatizzata dalla Giunta Esec. ROMA, 17. — Nei locali della direzione del partito nazionale-fascista si è radunata la giunta esecutiva.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

IMPORTANTE casa olearia cerca seri abili Agenti disposti visitare privati tutti paesi frazioni. Ottime condizioni Presentarsi 23 corrente Albergò Italia, oppure scrivere Ditta Fratelli Corradi Parma.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settembre.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace toracico. Siero - vaccinazione. Siero - vaccinazione. Siero - vaccinazione.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Il Barbiere di Siviglia

Il successo delle imminenti eccezionali esecuzioni del capolavoro di Gioacchino Rossini va delineandosi pie...

avvertono gli infaticabili membri del Comitato di beneficenza che i posti, volgarmente prenotati, debbono essere volgarmente...

Per il pubblico di provincia: Dopo la recita di giovedì vi saranno treni speciali per Cividale e Sandaniele. Dopo il termine di tutte le recite — e precisamente alle ore 0,30 — vi saranno trasporti speciali per Tricesimo.

Ed intanto si susseguono intensamente le prove dell'orchestra...

La proiezione, che per l'alto valore scientifico sollevò ovunque caloroso consenso di approvazioni, documenti le vicende di una lunga e perigliosa spedizione, preordinata dal nostro ministero delle colonie e comandata dal valoroso maggiore V. Tedesco Zammarrano.

«Hic sunt leones». Questo raro documento ritrae inoltre con fedeltà e precisione scientifica il fascino della vita indigena; da anche brividi d'emozione in frequenti scene di incontri con le belve. Poiché varie centinaia di capi di selvaggina, tra cui più di trenta elefanti, vari bufali, rinoceronti, leoni, leopardi, ippopotami, cocodrilli, pitoni ecc. segnarono coi loro cadaveri il cammino dell'audace esploratore.

Una pellicola insomma per pubblico intelligente. Sarà visibile questa sera dalle 17 in poi, domani fino alle ore 20 e domenica — ultimo giorno — dalle 15 alle 24.

Merccoledì 23 il dramma «Vertigine» di Gherardo Gherardi interpretato da Amedeo Chiantoni. Sono aperte prenotazioni.

Grande Accademia di Ginnastica e Scherma al Teatro Sociale

Grande è l'aspettativa per il trattamento sportivo che avrà luogo domani sera al Teatro Sociale, organizzato dall'A. S. U.

Di grande effetto saranno gli esercizi ginnastici eseguiti dalle tre squadre: allievi allieve e soci.

Per la scherma, oltre agli assalti preannunziati nel programma ed oltre a rivedere sulla pedana il valentissimo Maestro Biaggini ed il nostro campione avv. Alessandro del Torsò, ed oltre al forte fiorentista Umberto Magistris, rivedremo il valoroso colonnello Diana che è stato una delle maggiori glorie schermistiche italiane; l'eccellente maestro Alessandro Pirola ed il Maggiore Nicola Tomoe già campione militare italiano assoluto di sciabola.

I pochi posti tutt'ora disponibili possono prenotare al camerino del teatro. Presterà servizio la fanfara del II. Regg. Fanteria.

Cinema Teatro Cecchini

Un eccezionale e commovente dramma interpretato da Armando Ponget in titolo Lanterna cieca si rappresenterà questa sera soltanto.

Seguirà la brillantissima commedia americana Alla pesca della felicità. Novità assoluta per Udine. Grande successo ovunque.

Il locale è ventilato da potenti agitatori d'aria e aspiratori elettrici. Scelto accompagnamento d'orchestra

Teatrino della Palestra

Domenica 20 corr. alle ore 21 il Coro Udinese diretto dal M. Cremaschi darà una esecuzione straordinaria di canti e villette friulane riprodotte il programma che ebbe accoglienze così eccezionalmente calorose a Trieste. I prezzi saranno i soliti con la pur solita riduzione ai Soci della Filologica.

R. Corte d'Assise

Il fosco delitto di Dogna Un rinvio a lunedì

Ieri mattina si iniziò il processo contro Valentino Cappellaro, di Dogna, di anni 42, e la di lui moglie Teresa Pittino, di anni 34, accusati di omicidio compiuto — come abbiamo già annunciato — nella persona di certo Carlo Cacon, pure di Dogna, di anni 34, tro...

Il cadavere fu trovato sulla neve e l'autopsia rivelò che la morte era dovuta a gravissime lesioni interne prodotte da un colpo di fucile da caccia, carico di pallottola probabilmente tagliata a croce, come spesso usano i cacciatori di grossa selvaggina, esplosivo non a brucia pelo, ma a pochi metri di distanza.

Il delitto rimas avvolto nel mistero per vari mesi; l'assassino, che l'aveva compiuto la mattina del 20 gennaio, non era stato veduto da alcuno ed era riuscito a non lasciare traccia di sé. Furono due lettere anonime che aprirono gli occhi alle autorità e le posero sulla strada che l'avrebbe condotta al...

l'intera ricostruzione dell'assassinio e all'identificazione dei loro autori nelle persone dei coniugi Cappellaro: la prima, ai carabinieri di Chiusaforte nell'aprile del '20, che però non approdò a nulla, anzi le indagini furono sospese, la seconda nell'ottobre dello stesso anno da Malborghetto, alla sottoprefettura di Tolmezzo, che fece riprendere le indagini ed ebbe esito fortunato.

Il filo rivelatore fu una donna, detta Maria De Luca, a servizio presso il padre dell'ucciso, che ebbe, in due diverse circostanze, la confessione del delitto dallo stesso Cappellaro.

I coniugi confessi Al giudice istruttore il Cappellaro in un primo momento, negò: poi, parlò di uno strano e disgraziato caso: finalmente confessò di avere atteso al varco il fero nemico, freddandolo con una schioppettata, e narrò che la Teresa, allora sua amante e che poi divenne sua moglie, con continui eccitamenti l'aveva costretto. Alle prime, egli si era ribellato e per non soggiacere alla sua volontà, l'aveva scacciata; ma ripresola, aveva finito per ubbidire. Trascorse così nell'orbita del delitto ed avvise a sé la donna che, fino a quando lo fu possibile, destreggiò con vani infingimenti e da ultimo dovette arrendersi, confessando di avere determinato il marito all'uccisione, adducendo che il Cacon la perseguitava minacciandola di morte se non avesse abbandonato il Cappellaro, per tornare a lui, come prima.

Dopo un confronto drammatico in questa riasuntiva confessione: che il Cacon una mattina, poco prima del 22 gennaio, era stato visto dalla donna dirigersi al bosco; ch'ella era subito accorsa allora ad avvertire il Cappellaro intento al suo lavoro; che questi, presa la doppietta, finse di andare alla caccia del camoscio, mentre invece andò a mettersi in agguato, e che appena la vittima era venuta a tiro, l'aveva colpita in pieno, fulminandola.

Un sondaggio tedesco a Londra? LONDRA, 17. — Sir Crow sottosegretario agli Esteri, ha ricevuto in udienza l'ambasciatore di Germania. Secondo alcuni circoli, i tedeschi opererebbero a Londra un sondaggio in vista di nuove proposte. I circoli ufficiali inglesi non aderirebbero a questo tentativo.

Nevicatè in Svizzera BERLINO, 17. — Abbondanti nevicatè sono cadute sulle montagne svizzere fino alla quota di mille metri. Sul Pilato, sul Righi, sul Saentis e sul Gottardo vi è uno strato di neve fresca da 15 a 20 centimetri. Sul versante sud delle Alpi invece non vi è stato cambiamento di temperatura, la quale si aggira sui 13 gradi.

La federazione fascista emiliana dimissionaria BOLOGNA, 17. — Ieri sera si è improvvisamente sparsa per la città la voce delle improvvise dimissioni del ragioniere Gino Baroncini da segretario della Federazione fascista bolognese. Anche i componenti l'entourage della Federazione stessa avrebbero rassegnato le dimissioni per solidarietà con il loro capo. Tale voce trovava credito in un attrito esistente tra i maggiori del fascismo emiliano circa la proprietà del «Resto del Carlino», che si trovava messo in moto dal tentativo di scalata dato da un gruppo a capo del quale era il Baroncini stesso. Nella scottante questione, il ragioniere si sarebbe trovato di fronte l'on. Grandi e il generale Balbo, si da essere costretto ad arrivare a tale determinazione.

Partorisce tre maschietti cadendo da un albero SAVONA, 17. — A Gottapesca presso Saliceto tale Ida Bozzolacca, maritata, d'anni 28, mentre si trovava sopra un gelso, intenta a raccogliere la foglia per l'allevamento dei bachi, precipitò dall'altezza di circa tre metri, riportando la frattura di un braccio ed altre ferite. Soccorso prontamente e trasportata al nostro ospedale, ella ieri mattina dava alla luce tre maschietti. Tanto la madre quanto i neonati godono buona salute.

Il generale Starace riferisce sulla situazione delle Marche, ormai normalizzata. I fiduciari provinciali e i segretori politici sono quindi invitati a corrispondere direttamente alla giunta dovendo il generale Starace recarsi in Sicilia con mandato speciale.

La giunta esecutiva ha terminato i suoi lavori alle 13 e si riunirà domattina alle 9,30.

Le discussioni di Abbazia saranno riprese a Roma ROMA, 17. — In seguito ad accordi intervenuti tra il governo di Roma e quello di Belgrado, è stato stabilito che i lavori della commissione paritetica per la sistemazione della questione jugoslava, saranno ripresi a Roma il giorno 25 corrente.

La Germania prende tempo per rispondere agli alleati BERLINO, 17. — Il Wolf Bureau dice: «A proposito delle ultime risposte alla nota tedesca del due corr., vi è stata ieri una prima discussione in seno al gabinetto tedesco che naturalmente non ha apportato decisioni definitive. Le discussioni continuano. Al punto in cui si trovano oggi, una nuova azione del governo tedesco non può essere aspettata per i prossimi giorni, poiché le risposte richiedono procedimenti molto accurati, almen tanto da precisi tazioni quanto da inutile perditempo.

Un sondaggio tedesco a Londra? LONDRA, 17. — Sir Crow sottosegretario agli Esteri, ha ricevuto in udienza l'ambasciatore di Germania. Secondo alcuni circoli, i tedeschi opererebbero a Londra un sondaggio in vista di nuove proposte. I circoli ufficiali inglesi non aderirebbero a questo tentativo.

Nevicatè in Svizzera BERLINO, 17. — Abbondanti nevicatè sono cadute sulle montagne svizzere fino alla quota di mille metri. Sul Pilato, sul Righi, sul Saentis e sul Gottardo vi è uno strato di neve fresca da 15 a 20 centimetri. Sul versante sud delle Alpi invece non vi è stato cambiamento di temperatura, la quale si aggira sui 13 gradi.

La federazione fascista emiliana dimissionaria BOLOGNA, 17. — Ieri sera si è improvvisamente sparsa per la città la voce delle improvvise dimissioni del ragioniere Gino Baroncini da segretario della Federazione fascista bolognese. Anche i componenti l'entourage della Federazione stessa avrebbero rassegnato le dimissioni per solidarietà con il loro capo. Tale voce trovava credito in un attrito esistente tra i maggiori del fascismo emiliano circa la proprietà del «Resto del Carlino», che si trovava messo in moto dal tentativo di scalata dato da un gruppo a capo del quale era il Baroncini stesso. Nella scottante questione, il ragioniere si sarebbe trovato di fronte l'on. Grandi e il generale Balbo, si da essere costretto ad arrivare a tale determinazione.

Partorisce tre maschietti cadendo da un albero SAVONA, 17. — A Gottapesca presso Saliceto tale Ida Bozzolacca, maritata, d'anni 28, mentre si trovava sopra un gelso, intenta a raccogliere la foglia per l'allevamento dei bachi, precipitò dall'altezza di circa tre metri, riportando la frattura di un braccio ed altre ferite. Soccorso prontamente e trasportata al nostro ospedale, ella ieri mattina dava alla luce tre maschietti. Tanto la madre quanto i neonati godono buona salute.

MEDAGLIE della Vittoria (interalleata) - al Valor di Marina - Valor Civile e Militare - della guerra Italo - Turca - Libia - Africa (Eritrea) - Commemorativa del terremoto di Avezzano - Calabro - Siculo - Croci di Guerra - Spedizioni di Ronchi - Guardia d'onore al Pantheon - Croce anzianità di Servizio - Commemorativa della Guerra Italo - Austriaca 1915-1918 con fascette - Benemeriti Educazione Popolare - Salute Pubblica - Madri e Vedove dei Caduti. DECORAZIONI per Cav. Corona Italia e S.S. Maurizio e Lazzaro - Cav. del lavoro - Commende, Placche. DISTINTIVI per Mutilati - Combattenti - Fascisti ecc. ecc. presso l'OREFICERIA ALEARDO RONZONI succ a G. FERUCCI Via Cavour, 14 - UDINE - Via Cavour, 14

LIQUORE ARNALDI NORMALIZZATORE EFFICACISSIMO ANEMIA - INAPPETENZA - CEFALEE - ecc. COMPLETA LA CURA DEI CACHETS ARNALDI DOMANDARLO ALLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USCIO (Genova)

Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000 SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele Tutte le operazioni di Banca

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI Sede di MILANO Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVERETO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VIENZA

Table with columns for city, journal name, and price. Includes entries for Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cernobbio, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Merano, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Piacenza, Rapallo, Ravenna, Rimini, Roma, Tribuna, Paese, Messaggero, Corriere del Polesine, Rivista Agr. Polesana, Nuova Sardegna, Cittadino, Avvenire, Popolo, La Fiamma, Stampa, Gazzetta del Popolo, Momento, Libertà, Nuovo Trentino, Popolo Trentino, Voce del Popolo, Il Popolo di C. Battisti, Camicia nera, Vita del Popolo, Riscossa, Gazzetta del Contadino, Il Popolo della Mareca, Piccolo, Piccolo della Sera, Patria del Friuli, Il Friuli, Bandiera Bianca, Gazzettino, Gazzetta di Venezia, Gazzettino Illustrato, Sior Tonin Bona Grazia, L'Anzora, Provincia di Vicenza, Corriere Vicentino, Popolo, El Visentin.

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA che si pubblicano in Svizzera (prezzi in lire italiane) Dovere, Popolo e Libertà, Vita Nuova, Cittadino, Giornale degli Eserc., Corriere del Ticino, Gazzetta Ticinese, Lista dei Forestieri, Annuario del Commercio Svizzero. TASSA SULLA PUBBLICITA' Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi: Se l'avviso non supera le L. 10... Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1,20 Se supera le L. 10 e non le L. 50... Se supera le L. 250 e non le L. 500... Se supera le L. 50 e non le L. 100... Se supera le L. 500... perogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

**La pace orientale nuovamente in pericolo  
I negoziati greco-turchi falliti**

LOSANNA, 17. — I negoziati diretti greco-turchi sono falliti in seguito alla risposta giunta da Angora, che mantiene assolutamente la domanda di riparazioni nei riguardi della Grecia e che respinge la domanda riconvenzionale di indennità per i profughi. Ismet Pascià e Venizelos hanno convenuto di portare la divergenza davanti al comitato finanziario della conferenza. Venizelos ad Alessandria hanno dato al generale Polle assicurazione che la Grecia non invierà nessun ultimatum alla Turchia.

**Il dissidio fra i capi fascisti di Alessandria**

ROMA, 17. — Stamane, a Palazzo Chigi, si sono incontrati, alla presenza dell'on. Mussolini, l'on. Torre, Alto Commissario delle Ferrovie, e il signor Raimondo Sala, sindaco di Alessandria. Il colloquio ha condotto a questi risultati: ad una riaffermazione di solidarietà da parte del presidente del Consiglio con l'opera politica dell'on. Torre anche nella sua qualità di Alto Commissario delle ferrovie, e ad un invito allo stesso on. Torre di dedicarsi esclusivamente al grave problema del riassetto ferroviario. Quanto al sindaco Sala egli, dopo aver rinnovato le attestazioni di amicizia coll'on. Torre, ha promesso di ricondurre in brevissimo tempo tutta la provincia alla perfetta unità politica e morale, con le necessarie selezioni ordinate dal gran consiglio fascista. In questo senso egli oggi stesso indirizzerà una lettera impegnativa al presidente del Consiglio. (Stef.)

**Il mea culpa del Sindaco**

In osservanza all'impegno preso col presidente del Consiglio, il sindaco di Alessandria, Raimondo Sala, gli ha indirizzato oggi stesso la seguente lettera: «A S. E. Benito Mussolini, presidente del Consiglio e duce del Fascismo. In omaggio agli ordini ricevuti dall'E. V. ed alla causa che anima ogni mio atto, ho l'onore di assicurare che qualsiasi recriminazione, qualsiasi doglianza, qualunque senso di acrimonia o desiderio di reazione in seguito a quanto è avvenuto il 6 maggio u. s. in Alessandria, deve cessare e ne prendo formalmente impegno. La fede nei destini della patria fascista e nella E. V. mi impongono di fare dimenticare quando è avvenuto, di fare sparire ogni spirito fascioso, di riportare la serenità laboriosa e feconda con ogni sforzo e con ogni mio sacrificio nella provincia di Alessandria. Assiuro la E. V. di adoperarmi con tutto l'animo per la carica che copro, per l'influenza che posso avere verso la cittadinanza di Alessandria e presso tutto i miei amici in provincia, perché questa pace sia completa, duratura ed assoluta. «Io non ho mai avuto ragione di odio e di rancore personale verso l'on. Torre. I dissensi e le differenti visioni, ogni ragione di dissenso saranno sanate dalla ferma volontà che ho di obbedire alla E. V. ed allo spirito di sacrificio sicuro e tenace di cui mi rendo garante da parte di tutti i fascisti della provincia. Quanto sopra in omaggio a quanto l'E. V. ordinò all'on. Torre ed a me nel colloquio di stamane, e che resta confermato da comunicato ufficiale passato alla stampa». Della E. V. dev. mo Raimondo Sala.

**Le dimostrazioni del "soldino"**

Colluttazioni tra "soldiniani" e fascisti  
PALERMO, 17. — Continuano e dimostrazioni del "soldino" in Sicilia. L'altra sera in città sono avvenuti nuovi incidenti. Le due parti contendenti, in seguito agli scontri isolati dei giorni precedenti, ieri sera camminavano in gruppi piuttosto numerosi. Un primo incontro fra due di questi gruppi, ciascuno di una ventina di persone, ebbe luogo alle 22 circa in piazza Croci. I fascisti intimarono agli avversari di togliersi i distintivi, ma questi rifiutarono. Ne nacque un diverbio che presto degenerò in rissa. Furono esplosi dei colpi di rivoltella che provocarono grande panico. Fortunatamente non si deplorano vittime. Alla detonazione accorsero sul luogo agenti e carabinieri, ma i contendenti di diedero alla fuga. Un secondo incontro n'è avvenuto in via Maqueda. Anche qui i due gruppi vennero alle mani. Da alcuni baleoni vennero sparate delle rivoltellate per chiamare la forza pubblica. Furono tratti in arresto sei individui ai quali è stato sequestrato il soldino. Un terzo incidente è avvenuto in piazza Politeama, ma questa volta non furono esplosi colpi di rivoltella. Sono pure avvenuti altri incontri isolati. Un grave fatto è invece avvenuto a Barcellona. Ieri mattina anche per le vie di quel paese comparvero varie persone che recavano all'occhietto il "soldino", e già si stava per formare un corteo quando i dimostranti vennero affrontati e dispersi dai carabinieri. Durante una carica un milite, per una coltellata alla coscia sinistra, cadde a terra. Tra

sportato all'ospedale venne giudicato guaribile in venti giorni. Furono operati vari arresti.

Alle dimostrazioni sono avvenute a Sciacca. Mentre la musica municipale iniziava il concerto, un nucleo di cittadini muniti del "soldino" richiese fosse suonato l'inno inglese che fu accolto da applausi e grida di viva il Re. Poco dopo essendo accorsi dei giovani col distintivo del fascio, nacquero incidenti. Il sottoprefetto, che si trovava a passare per la piazza, diede ordine di fermare chiunque portasse il distintivo del "soldino" e i carabinieri, infatti, fermarono e portarono in caserma due operai.

Poco dopo si improvvisò una grande dimostrazione che si recò alla caserma dei carabinieri reclamando la liberazione degli arrestati. Immediatamente accorse una compagnia del quinto reggimento fanteria con la baionetta e fu accolto da grida di viva l'esercito. In seguito alla promessa del capitano dei carabinieri che gli arrestati sarebbero stati rilasciati, i dimostranti poco dopo si sciolsero.

REGGIO CALABRIA, 17. — Anche nella nostra città si sono verificate dimostrazioni del "soldino". I dimostranti sono stati sciolti dai funzionari di P. S. i quali hanno operato numerosi arresti. Il direttorio del fascio ha pubblicato un manifesto con cui ancora una volta si affermano i sentimenti di lealtà e di devozione al Re primo soldato e primo cittadino d'Italia.

**Rubrica Commerciale**

**Borsa di Milano**

Rendita 81.85; Consolidato 89.07; Banca d'Italia 16.18; Banca Commerciale 938; Credito Italiano 734; Banco di Roma 90.  
CAMBI: Parigi 136.80; Berna 370.50 Londra 95.20; New York 20.57; Berlino 0.04.62; Vienna 0.02.80; Bruxelles 119.75.

**Orario ferroviario**

(Stazione di Udine)

**UDINE - TRIESTE**

Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30\* - 19.55.  
Arrivi: 7\* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

**UDINE - VENEZIA**

Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.  
Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

**UDINE - TARVISIO**

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.  
Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

**UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO**

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41\*.  
Arrivi: 7.33\* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

**UDINE - CIVIDALE**

Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.  
Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.  
(\* Soppresi la domenica).

**Partenze da Udine**

UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

**Arrivi a Udine**

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

**Linee Goriziane**

in vigore dal 1 Dicembre

**GORIZIA - TRIESTE**

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01.  
Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

**GORIZIA MERIDION. AIDUSSINA**

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (\*).  
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (\*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (\*) - 7.48 (da Piedicelle) - 12.28 - 18.7.  
(\* sospesi alla domenica).

**GORIZIA MERID. UDINE (Venezia)**

Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.  
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

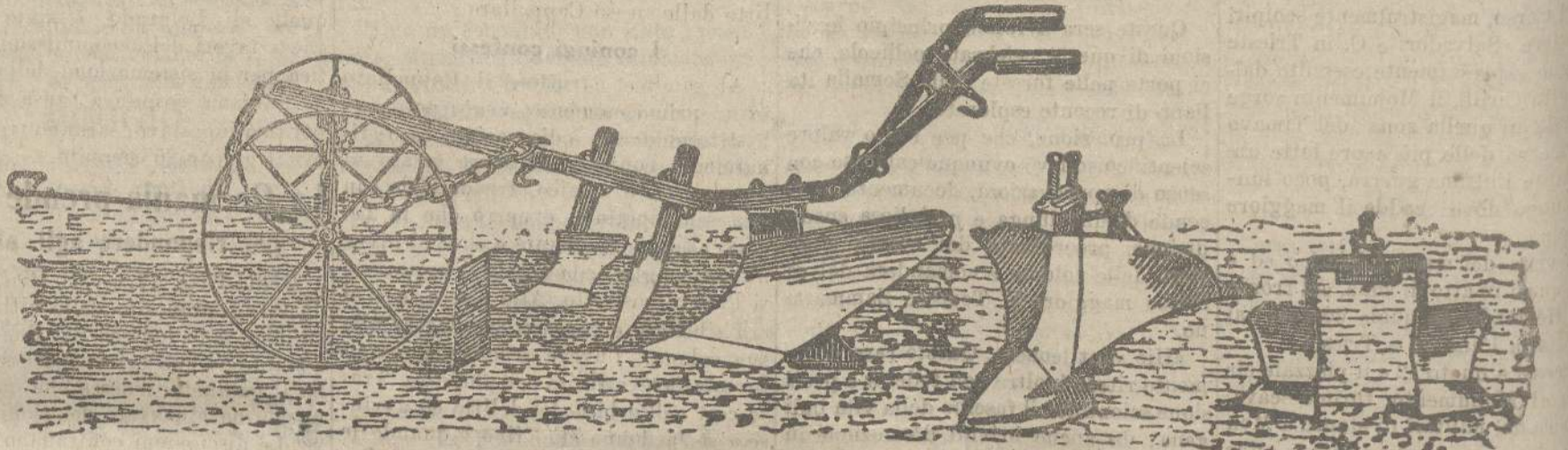
**UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO**

Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.  
Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.  
Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.  
Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.  
A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.  
A Cervignano 6.25 (\*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (\*).  
(\* sospesi alla domenica).  
A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (\*).

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**

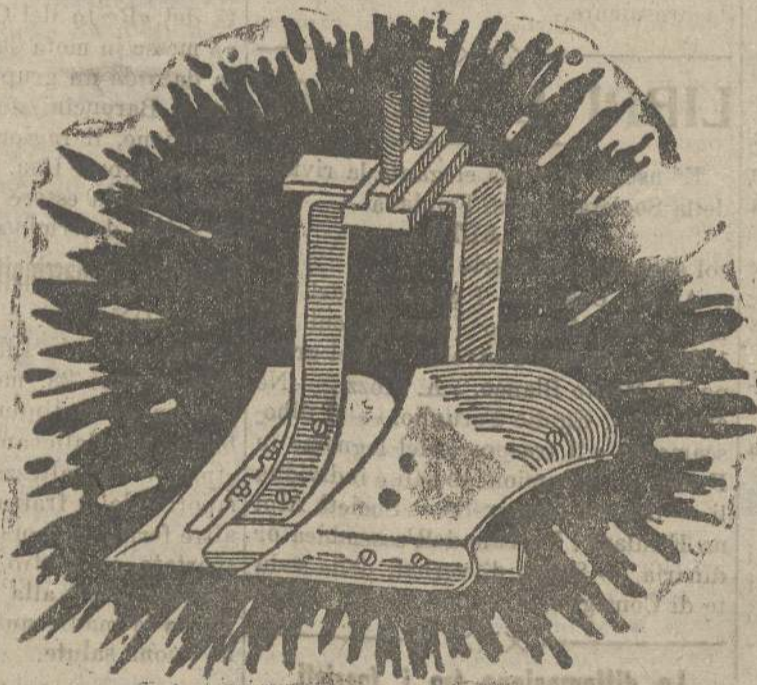
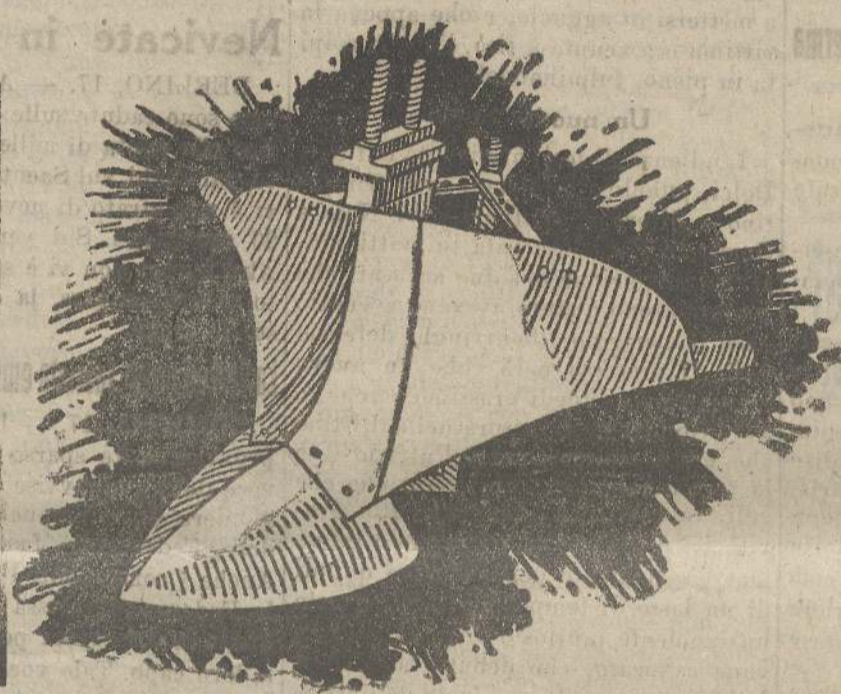
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono immediatamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc.  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le Riparazioni?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.

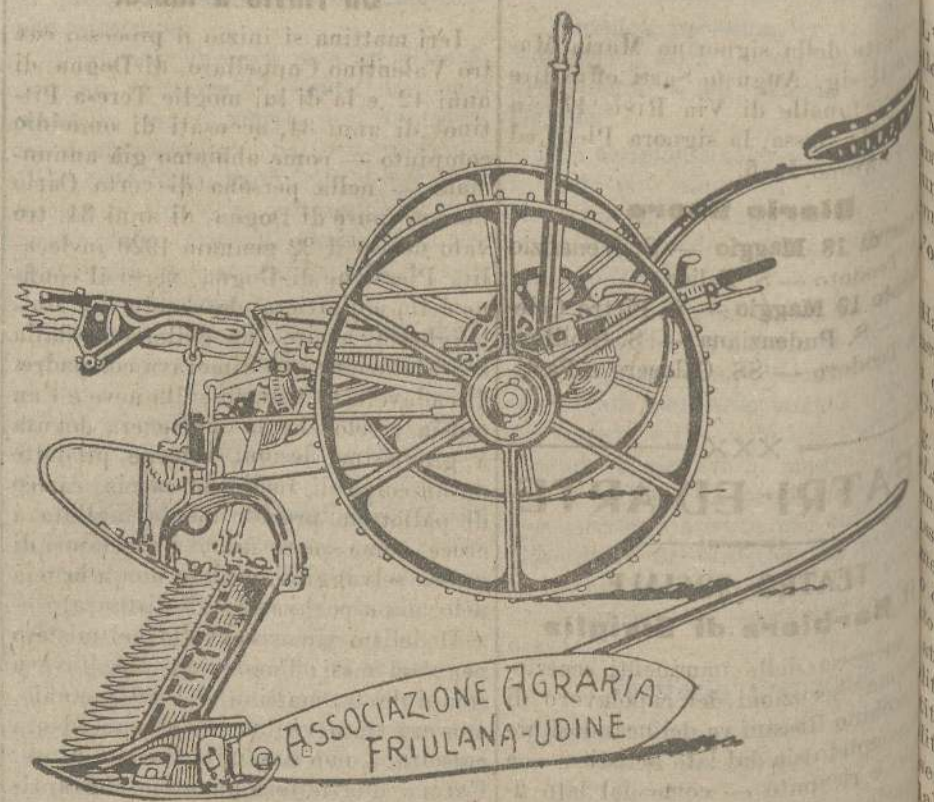
**A  
R  
A  
T  
R  
I**



**FALCIATRICI  
Volfafieni  
Rastrelli  
APPARECCHI PER MIETERE**

**NITRATO DI SODA  
SOLFATO RAME  
ZOLFI**

**ecc. ecc.**



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE